

Luci dal Medioevo a San Genuario di Lucedio

23 Agosto 2021 a cura di Redazione

Archeologia e storia di un antico monastero piemontese: appuntamento sabato 28 agosto alle 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di San Genuario



The poster features a large orange header with the word "Crescentino" in white. Below it, on the left, is a photograph of the San Genuario church tower. To the right of the photo, the text reads: "SABATO 28 AGOSTO - ore 10:30", "Chiesa Parrocchiale di San Genuario", and the main title "Luci dal Medioevo a San Genuario di Lucedio:" in a stylized orange font. At the bottom, a smaller orange banner contains the subtitle "archeologia e storia di un antico monastero piemontese" in white.

La frazione San Genuario di Crescentino è da sempre al centro dell'attenzione di storici e studiosi dell'antichità per l'esistenza sul suo territorio dell'Abbazia Benedettina di San Michele Arcangelo di Lucedio. Fondata nel 707 da Gauderi, cavaliere del re longobardo Ariperto II, nei secoli l'abbazia prese poi i nomi di San Genuario e di San Bononio. Il territorio dell'Abbazia, al tempo del suo massimo splendore, fu molto esteso e, tra varie vicissitudine, sopravvisse fino al 1854 quando venne istituita la parrocchia. Per mettere in risalto questa importante fetta di storia crescentinese negli scorsi mesi la Città di Crescentino, con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanese-Cusio-Ossola e Vercelli e la Parrocchia dei SS. Genuario e Silvestro ha sottoscritto una convenzione al fine di avviare forme di collaborazione tecnico-scientifica finalizzate alla promozione di iniziative di ricerca, conservazione, valorizzazione del sito del già monastero di San Genuario, in particolare sul fronte dello studio storico-archeologico. L'attività si dipanerà mediante l'effettuazione di ricerche ed indagini conoscitive sui resti visibili e sepolti dell'Abbazia, sulla loro conservazione e sul fronte della promozione delle conoscenze acquisite, presso la Comunità scientifica nazionale ed internazionale e presso il più vasto pubblico interessato. Le parti si sono inoltre impegnate, ciascuna per gli aspetti di sua competenza, a favorire l'attuazione della ricerca, in termini di accessibilità al complesso, di individuazione di fonti di finanziamento e di iniziative di promozione e comunicazione pubblica dei risultati conseguiti. La prima fase di questo lungo cammino verrà presentata sabato 28 agosto, alle 10:30, nella Chiesa Parrocchiale di San Genuario con un appuntamento dal tema: "Luci dal Medioevo a San Genuario di Lucedio: archeologia e storia di un antico monastero piemontese". I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali portati da **Vittorio Ferrero**, sindaco della Città di Crescentino, **Antonella Dassano**, assessore alla cultura della Città di Crescentino, **Don Edoardo Swiatkowski**, parroco di Crescentino e di San Genuario e da **Fabrizio**

Tabacchi dell'Ufficio Beni Culturali ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Vercelli. All'incontro parteciperanno coi loro rispettivi interventi la professoressa **Eleonora Destefanis** dell'Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi Umanistici "San Genuario di Lucedio: ricerche archeologiche in corso e nuove prospettive", la dottoressa **Federica Ponderano** dell'Università del Piemonte Orientale "La Chiesa di San Genuario: una storia lunga mille anni" e la dottoressa **Francesca Garanzini** della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli "San Genuario di Lucedio, un patrimonio culturale da proteggere e valorizzare". Seguirà una visita guidata all'antico complesso, con illustrazione dei risultati ottenuti dalle recenti ricerche dell'Università del Piemonte Orientale.